

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo

Attività di controllo ordinaria ex art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., comma 3

Marco Lorenzo Brunetti – SNAM rete gas S.p.A.

**DECRETO AIA IN VIGORE DVA-REGISTRO UFFICIALE.U. 0082518 del 28/07/2021 e
DVA_DEC-MIN 0000303 del 27/07/2021 pubblicata nella G.U. 192 del 12/08/2021**

Attività di controllo ordinaria effettuata dal 23/02/2022 al 18/03/2022

Data di emissione: maggio 2022

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia.....	3
1.2	Finalità del presente Rapporto.....	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione	4
2.1	Dati identificativi del gestore	4
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	6
3.1	Evidenze oggettive*	6
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere	8
4	Allegati	9

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Attività di controllo ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Attività di controllo ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Attività di controllo straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni di monitoraggio per il Gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure, ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'autorità competente per il controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e diventano vincolanti per il Gestore a seguito di specifica approvazione da parte dell'Autorità Competente per il rilascio delle AIA.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e contiene anche i contributi tecnici forniti da ARPAE Emilia Romagna.

Per ISPRA:

Massimo Stortini	ISPRA Ispettore AIA Nazionale
Fabio Fortuna	ISPRA Ispettore AIA Nazionale

Per ARPAE:

Carlo Ferrari	ARPAE-APA Metropolitana
Federica Forti	ARPAE-APA Metropolitana
Ada Saracino	ARPAE-APA Metropolitana

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 02/03/2022

Massimo Stortini	ISPRA Ispettore AIA Nazionale
Fabio Fortuna	ISPRA Ispettore AIA Nazionale
Carlo Ferrari	ARPAE-APA Metropolitana
Federica Forti	ARPAE-APA Metropolitana
Ada Saracino	ARPAE-APA Metropolitana

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale: SNAM Rete Gas S.p.A

Sede installazione: Comune di Minerbio via Zena in località Cà Nova

Gestore e delegato ambientale: MARCO LORENZO BRUNETTI, come da delega acquisita nel corso dell'ispezione.

Impianto a rischio di incidente rilevante: NO

Sistemi di gestione ambientale: il Gestore ha trasmesso, con nota prot. 313/HSEQ/SI del 15/11/2021 il nuovo certificato UNI EN ISO 14001 191723- 2015-AE-ITA-ACCREDIA-CC1 con validità dal 12 dicembre 2021 al 11 dicembre 2024.

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero della Transizione Ecologica, all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 6 marzo 2017, n. 58 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis", il Gestore ha inviato al MiTE e ad ISPRA, con nota prot. ISPRA 12037 del 07/03/2022 (Prot del Gestore n. 43/HSEQ/SI del 03/03/2022), **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario**. Nella cartella trasmessa dal Gestore e denominata "Tariffa", vi sono due file: RDP 14942 MIN 2022 pagamento tariffa (disposizione del bonifico); tariffa_controlli AIA minerbio 2022 calcolo (foglio di calcolo della tariffa). Il GI ha chiesto ad Arpae di verificare la congruità dell'importo versato.

Arpae ha verificato la congruità dell'importo versato, accertando che il calcolo per T_C: Tariffa dovuta per il controllo di cui all'articolo 3, comma 1 e definito dall'Allegato IV del D.M. 6 marzo 2017 n. 58, è pari a 4.105,00 euro, che risulta superiore a 2500 euro e pertanto la TC da versare è uguale a 4.105,00 euro. In riferimento a T_A: Tariffa relativa alla esecuzione di prelievi ed analisi, definita dall'articolo 3 comma 2 del D.M. n 58 e definito in Allegato V, il Gestore ha indicato correttamente che l'importo da versare è nullo, in quanto per l'anno 2022 non sono previsti controlli analitici da parte dell'Autorità Competente.

Con nota atti ARPAE PG/2020/56671, PG/2021/68494 e ARPAE PG/2021/68458) il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativi agli anni 2020 e 2021 (contenenti rispettivamente i dati delle annualità 2019 e 2020), nei quali lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive*

L'attività di controllo si è svolta dal 23/02/2022 al 18/03/2022.

Il giorno 2 marzo 2022 dalle ore 14:00 alle ore 18:00 il GI costituito come indicato in calce, ha effettuato il sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

1. **Emissioni in aria - cabine SME**
2. **Scarichi**
3. **Depositi Rifiuti**
4. **Sala controllo impianti**

Si descrivono di seguito, sinteticamente, le attività svolte nel corso dell'attività di controllo precisando che sono riportate, nel dettaglio, nel verbale di verifica documentale e nel verbale di chiusura attività di controllo ordinaria redatti rispettivamente in data 23/02/2022 e in data 18/03/2022.

Emissioni in aria - cabine SME

Il GI ha effettuato il sopralluogo presso la cabina strumentazione relativa al camino E01 (TC1) ed E2 (TC2); in particolare, per entrambe le Emissioni, è stata verificata la presenza del sistema di alimentazione gas di calibrazione (QAL3) che, al momento del sopralluogo, conteneva quattro bombole di cui tre, utilizzate per la calibrazione, rispettivamente: una contenente ossido di azoto in miscela binaria con azoto con data di scadenza di 09/08/2022; una contenente ossido di carbonio in miscela binaria con azoto con data di scadenza 10/02/2024 e una contenente ossigeno in miscela binaria con azoto con data di scadenza 06/04/2023. La quarta bombola è di azoto tecnico.

Scarichi:

Il GI ha effettuato un sopralluogo presso lo scarico S1 rilevando che, al momento della verifica, il flusso di acque che confluisce nel canale Gotti era nullo. Lo scarico è dotato di pozzetto di prelievo costituito da un rubinetto posto sulla linea di passaggio dell'acqua piovana dalla vasca di laminazione al canale Gotti. Il Gestore ha dichiarato che le acque piovane sono trattenute quasi integralmente all'interno della CTG, in grandi vasche di laminazione, e solo l'eccesso non stoccabile è avviato allo scarico saltuario S1.

Depositi Rifiuti:

Il GI ha visionato i depositi temporanei dei rifiuti. L'area principale destinata al deposito di rifiuti è recintata e dotata di pavimentazione in calcestruzzo con cordoli e regimentazione degli eventuali sversamenti verso tre pozzetti di raccolta ciechi: al momento del sopralluogo non erano presenti rifiuti.

Un secondo deposito temporaneo, contenente il solo rifiuto CER 16.10.01*/16.10.02, è costituito da un serbatoio interrato (V-5), posto in un bacino di contenimento in calcestruzzo, ricoperto con lastre in acciaio removibili e dotato di sfiato in atmosfera.

Non sono state rilevate anomalie sia in termini di manutenzione sia in termini di gestione dei depositi.

Il GI ha altresì preso visione del deposito olii, constatando che i materiali in esso stoccati sono contenuti in fusti e taniche posti su bacini di contenimento in acciaio con fondo grigliato; il deposito è coperto con tettoia in metallo, recintato con rete metallica ed ha una porta di accesso chiusa. Il deposito ha il basamento in calcestruzzo ed è cordolato su quattro lati.

Relativamente alla gestione dei rifiuti ed al controllo della relativa documentazione (FIR e registri di carico/scarico), a seguito della visita ispettiva e dell'incontro conclusivo svoltosi in data 18/03/2022, sono stati richiesti al Gestore i seguenti ulteriori approfondimenti/integrazioni:

1. trasmettere anche la prima copia dei FIR già inviati e menzionati nel verbale del 18/03/2022, in quanto è stata trasmessa solo la quarta copia;
2. trasmettere le parti del registro di carico/scarico rifiuti relative a tutti i carichi menzionati nelle operazioni di scarico descritte nel verbale del 18/03/2022;
3. precisare il motivo per cui, in tutti FIR emessi a dicembre del 2021, è indicata l'autorizzazione del destinatario n. 60 del 01/03/2010 a fronte di un riesame dell'AIA, del medesimo destinatario, emanata con Determina DET-AMB-2021-3791 del 28/07/2021;
4. precisare se la tempistica di caratterizzazione del rifiuto CER 16.10.02. (l'analisi eseguita ad agosto mentre il conferimento è di dicembre), possa essere supportata dal fatto che, anche in mancanza delle registrazioni dei carichi, nel lasso di tempo intercorso non si sia aggiunto altro materiale al serbatoio V5 che possa aver modificato le caratteristiche di pericolosità del rifiuto;
5. precisare come mai tra il peso stimato del rifiuto CER 16.10.02 presente sul registro di carico scarico ed il peso verificato a destino ci sia una differenza estremamente alta pari a circa il 18% del peso a destino (10.321 kg contro 8.740 kg - differenza 1.581 kg)

Il Gestore ha inviato tramite PEC, in data 29/03/2022 (agli atti ARPAE PG/2022/52271) le integrazioni e le precisazioni richieste. In particolare:

- relativamente al punto 1, il Gestore ha trasmesso la prima copia dei FIR n. 163725 del 16.12.2021, n. 163726 del 16.12.2021; n. 163728 del 16.12.2021, DUE 541437/18 del 06.12.2021.
- relativamente al punto 2, il Gestore ha trasmesso la copia del registro di carico/scarico rifiuti con le operazioni di carico relative agli smaltimenti effettuati con i sopra citati FIR.
- relativamente al punto 3, il Gestore ha precisato che nei sopra citati FIR relativi al 2021 è indicata l'autorizzazione del destinatario n. 60 del 01.03.2010 in quanto il riesame di tale autorizzazione, rilasciato con determina DETAMB-2021-3791 del 28.07.2021, prevede la sua efficacia ed applicazione a partire dal 01.01.2022, così come indicato ai punti 3 e 4 (pag. 7) della stessa determina. Si precisa che tale condizione è stata confermata anche dall'Autorità competente che ha rilasciato l'atto in questione - ARPAE - AAC Forlì;
- relativamente al punto 4, il Gestore ha confermato che tra agosto e dicembre non sono state effettuate ulteriori operazioni di carico del rifiuto CER 161002 e che pertanto rimaneva valida l'analisi del rifiuto già eseguita;
- relativamente al punto 5, il Gestore ha precisato che la differenza tra il peso caricato sul registro per il CER 161002 e quello verificato a destino è dovuta al sistema di misura del liquido contenuto all'interno del serbatoio, che viene misurato tramite asta metrica con relativa tabella di ragguglio centimetri-litri; viste le discrepanze, il Gestore provvederà a contattare il fornitore per verificare e rivalutare la precisione di tale tabella di ragguglio.

Sala controllo impianti

Il GI ha verificato lo stato di esercizio degli impianti di compressione gas che alla data del sopralluogo risultavano fermi (più precisamente la CTG risultava "pronta a partire"). Si riporta inoltre, ad evidenza

del limitato funzionamento della centrale, il dato relativo alle ore di esercizio dei due turbocompressori, come dichiarato dal Gestore nel Report annuale:

annualità	ore di funzionamento TC1 [h]	ore di funzionamento TC2 [h]
2019	111	108
2020	125	22

Il GI ha preso visione del sistema di acquisizione ed elaborazione dei dati dello SME, ossia della pagina in cui sono registrate le date di inserimento delle curve di QAL2 storicizzate. Il sistema DAHS è in grado di storicizzare i dati di inserimento delle rette QAL2 di eseguire il conteggio dei “fuori retta di taratura” e di memorizzare ed eseguire le prove di QAL3. Il GI ha fatto notare che, pur essendo presenti le schede di elaborazione dei dati CUSUM, non sono presenti a video grafici CUSUM che potrebbero rendere più facile la lettura dei dati delle prove di “calibrazione” QAL3.

Relativamente al calcolo della portata, il GI ha evidenziato che nel manuale di gestione dello SME è descritto l'algoritmo di calcolo della portata; tuttavia non è specificato se e in quale tempo la composizione del gas sia valutata dal sistema per il calcolo della portata: in sede di VI, il Gestore ha dichiarato che la composizione del gas è variabile e trasmessa in continuo dal gascromatografo e il calcolo della portata dei fumi è effettuato in continuo utilizzando sia la composizione sia la portata del fuel. A tal proposito si precisa che attualmente non viene adottata la procedura di taratura QAL2 del sistema di calcolo della portata.

La visita in loco non ha comportato campionamenti di matrici ambientali ma è previsto un ulteriore sopralluogo per la “Verifica della sussistenza dell’obbligo di presentazione della Relazione di Riferimento” in riferimento alla “Relazione di Riferimento DM 95/2019 impianto compressione gas Minerbio” inviata dal Gestore. Sarà comunicato, almeno 10 giorni prima, tramite PEC la data del sopralluogo ed in seguito sarà redatto un Rapporto conclusivo d’integrazione.

3.2 *Risultanze e relative azioni da intraprendere*

Per effetto dell’attività di controllo sono state individuate alcune condizioni per il Gestore indicate nei verbali di cui sopra o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

In particolare:

- 1) relativamente al SME, si richiede al Gestore di inserire a video i grafici CUSUM che potrebbero rendere più facile la lettura dei dati delle prove di “calibrazione” QAL3.
- 2) il Gestore dovrà adottare la procedura di taratura QAL2 del sistema di calcolo della portata, come prevista dalla norma EN 16911-2 (peraltro richiamata nel paragrafo 4 “Documenti applicabili” del manuale di Gestione dello SME), in quanto per il parametro NO_x è stabilito un limite in massa e pertanto la misura della portata deve essere realizzata con la stessa qualità della misura della concentrazione, prevedendo l’applicazione della norma EN 14181. Si precisa che ogni modifica del manuale di gestione dello SME dovrà sempre essere validata dagli Enti di controllo.
- 3) rivalutare il sistema di misura utilizzato dal Gestore per la stima del contenuto di rifiuto liquido CER 16.10.02 all’interno del serbatoio di stoccaggio al fine di effettuare correttamente la stima del peso caricato sul registro che dovrà quanto più possibile coincidere con quello verificato a destino.

Tali condizioni vengono comunicate al Gestore contestualmente alla trasmissione del presente rapporto.

Per effetto dell'attività di controllo non sono state accertate, alla data del presente Rapporto, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti dell'attività di controllo.

Date attività di controllo	Dal 23/02/2022 al 18/03/2022
Data visita in loco	2/03/2022
Data chiusura attività controllo	18/03/2022
Campionamenti	NO
Superamento eventuali diffide precedenti	NP
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO
Condizioni per il gestore	SI indicate nel paragrafo 3.2

4 Allegati
